



NEWSLETTER

di Luca Gandolfi

www.lucagandolfi.it

- Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 15.4.2010

orario di convocazione: 15.00
inizio formale effettivo alle ore: 15.56

Appello:

32 presenti su 46:
14 presenti su 18 del centrosinistra
18 presenti su 27 del centrodestra
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Accame (PDL) sostituisce il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Provinciale:
essendo assenti sia il Presidente del Consiglio sia il vice, sia il consigliere anziano, presiederà la seduta.
Rinviato il primo punto

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":
[intervengono i consiglieri]

Caputo (PD):

critica modo di lavorare approssimativo della maggioranza.
L'opposizione sta garantendo il numero legale.
Ricorda Raimondo Vianello scomparso qualche ora fa.
Nota molteplice assenza degli assessori, in moti assenti anche durante la fase del Bilancio.
Sollecita la convocazione di una Commissione sull'Expo, su cui ci sono ancora molti interrogativi aperti. Non sa se per questione di Stanca o per quella dei terreni.

Mauri (PD):

sulla richiesta della A2A che ha presentato richiesta in Regione per un inceneritore nella zona sud di Milano, nel Parco Sud. Ricorda le proteste dei comuni limitrofi. Ricorda le posizioni

emerse dal Piano Rifiuti vigente. Si è fatto del terrorismo psicologico paventando il caso Napoli per Milano. Se il problema c'era, non avete fatto nulla; se non c'è, avete raccontato frottole in campagna elettorale. Riteniamo sia una scelta sbagliata la scelta dell'inceneritore e che lo sia anche perché lo si vuole fare all'interno del Parco Sud. Abbiamo il dovere di esprimerci come Consiglio.

Marcora (UDC):

ricorda mozione sua e di Fratus approvata per aiutare le piccole e medie imprese lombarde. Chiede cosa sia stato fatto su questo argomento dopo l'approvazione del Consiglio. Oltre al Bilancio preventivo dobbiamo guardare anche il consolidato verificando anche la questione delle partecipate.

Gatti M. (AP):

nota l'assenza degli assessori e chiede di consegnare loro il verbale degli interventi in art. 83 dei consiglieri.

Torna su questioni della crisi e del lavoro. Sollecita interventi coerenti con gli impegni che si sono presi in questi mesi. Passano i mesi e le risposte sarebbero doverose.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



[http://www.youtube.com/watch?v= YZfH2imvq4](http://www.youtube.com/watch?v=YZfH2imvq4)

Presenta una **INTERROGAZIONE** con oggetto "**Roggia Vettabbia nei pressi di via Bazzi: degrado e abbandono di rifiuti di vario genere**"

Interviene sulla questione dell'**inceneritore** per ribadire il NO perché non serve. Lamenta il fatto che come consiglieri provinciali abbiamo appreso la notizia dalla stampa senza esserne preventivamente informati dagli assessori competenti. Ricorda che analoga notizia si era diffusa qualche anno fa e aveva portato alla nascita del Comitato NO INCENERITORE che aveva raccolto più di 5000 firme di cittadini contrari alla realizzazione all'interno del Parco Agricolo Sud Milano. Una volontà che è stata portata avanti in modo compatto anche da tutte le forze politiche di centrosinistra della Zona 5 di Milano, ma anche da alcune componenti importanti del centrodestra di quella zona.

Ricordo che negli ultimi giorni della campagna elettorale per le provinciali del 2009, il candidato Presidente Guido Podestà, poi divenuto Presidente della Provincia, aveva escluso che un impianto di incenerimento potesse sorgere all'interno dell'area del parco Agricolo Sud Milano. Concetto poi ribadito anche in diverse occasioni in Consiglio, pur confermando la sua volontà di fare un inceneritore. Scelta che noi dell'Italia dei Valori contestiamo perché non lo riteniamo necessario. Sono altre le strade da seguire, in primis quella dell'attuazione di quanto previsto nel Piano Rifiuti vigente che prevede di incentivare la raccolta differenziata; di diminuire la produzione dei rifiuti alla fonte; di aumentare il riciclaggio e riutilizzo.

Sulla sentenza della Corte Costituzionale sui **matrimoni civili tra persone dello stesso sesso** che ha deciso sulle questioni poste con ordinanze del Tribunale di Venezia e della Corte d'appello di Trento, in relazione alle unioni omosessuali, dichiarando "inammissibili" le questioni stesse in riferimento agli artt.2 e 117, I° comma, della Costituzione e "infondate" in relazione agli artt. 3 e 29 della Costituzione, rinviando la questione al Legislatore:

"Noi dell'Italia dei Valori rispettiamo la sentenza e attendiamo di conoscere le motivazioni della stessa prima di esprimere qualsiasi opinione, anche se personalmente non nascondo una certa delusione ed amarezza.

D'altro canto è anche giusto che il Legislatore, cioè il Parlamento, si assuma la responsabilità politica di far fare un passo avanti al nostro Paese per quanto concerne i Diritti Civili, senza subire il peso di interferenze esterne e rivendicando la dignità dello Stato nello svolgere a pieno il suo compito in modo indipendente e con la sovranità che gli spetta nel proprio ambito, negli interessi dei cittadini, senza distinzioni legate a differenze di genere o di orientamento

sessuale. Distinzioni che non hanno più ragione di esistere e non sono in alcun modo giustificabili."

Conclude ricordando quanto scrisse la Corte Suprema del Sudafrica quando ammise il matrimonio tra persone dello stesso sesso:

"L'antichità di un pregiudizio non è un buon motivo per la sua sopravvivenza"

Cova (PD):

su situazione di Arese e alla riqualificazione di quell'area.

Marzullo (PDL):

vero che l'art. 83 è spazio per esprimere i pensieri. Specifica i compiti specifici della Consulta. Non si può chiedere alla Consulta di sostituirsi al legislatore.

Esposito (PDL):

replica a Caputo per Expo ricordando che stanca è venuto qui per due volte ad informarci.

Su inceneritore, il Piano Rifiuti è stato approvato dopo commissariamento e già allora si diceva di un inceneritore nella zona sud. Vero che dobbiamo incrementare la raccolta differenziata, ma è cosa diversa farla in un paesino e in una grande città.

Ha ragione Gandolfi quando sottolinea che veniamo informati dai giornali, ma accadeva anche sotto Penati.

Rigira la frase finale di Gandolfi sui matrimoni gay mettendoci "valore" al posto di "pregiudizio" e ponendola in chiave positiva.

Paoletti (LN):

sul termovalorizzatore precisa che non è ad Opera ma in territorio del Comune di Milano. Non sente parlare di quello di Sesto. Bastava mettere una parola diversa nel Piano Rifiuti quando lo si è fatto per evitare che vada nel Parco Sud. Legittimo che la popolazione si schieri contro, ma ci sono tanti altri casi di inquinamento di cui nessuno parla. C'è una richiesta di AMSA che non è nuova, c'è da 15 anni ed è stata riproposta. È arrivata anche a noi e l'analizzeremo.

Biolchini (IdV):

c'è stato fraintendimento da parte di Marzullo visto che Gandolfi non ha espresso critiche lesive del ruolo della Corte Costituzionale. Ha semplicemente richiamato invece a una responsabilità politica nel nostro paese per quanto riguarda i diritti civili. Bisognerebbe avere un sussulto di coraggio per trovare una soluzione. Se vuole Marzullo può anche leggere il testo letto da Gandolfi.

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

15/2010 - Approvazione del nuovo regolamento della Consulta delle Politiche Giovanili della Provincia di Milano. (Relatore l'Assessore Stancari): RINVIATA

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI

M/22/2009 BIS – Mozione presentata il 29 ottobre 2009 dal Consigliere Marcora, in merito all'istituzione del Palazzo delle Imprese e delle Professioni milanesi: il consigliere **Marcora** (UDC), estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

Dibattito

Intervengono i consiglieri

Gatti M. (AP):

qualcosa non quadra. Manca l'ufficio di presidenza.

Su Expo Stanca quando è venuto non ci ha detto nulla di nuovo.

Expo non è grande occasione per immobiliari. Dopo due anni non sappiamo nulla neppure sui costi. Non può votare a favore. Per benevolenza non voterà contro. Diteci prima cosa si fa di Expo.

Esposito (PDL):

condivide Marcora quando dice che Expo è grande opportunità.

Riflettiamo sulle partecipate, sui bilanci, gli oggetti sociali e altre notizie che le riguardano.

La conclusione dell'ODG sembra un manifesto che sa di demagogia e per questo il PDL voterà contro.

Ceccarelli (PD):

su Expo gli scenari che si profilano non sono positivi.

Siamo favorevoli a questo ODG. Ricorda lo sviluppo di questi anni di incubatori di impresa.

Fratùs (LN):

tutti consideriamo Expo come grande opportunità di rilancio dell'economia. Anche se col tempo i dubbi nascono e sono comprensibili. A Legnano ci sono esperienze positive sugli incubatori di imprese. Non sa come la Provincia possa realizzare questo ODG. È esempio da portare avanti a livello locale, ma non a livello sovracomunale. La LN si astiene.

Marzullo (PDL):

ritiene che i principi affermati in questo ODG siano da sposare. A volte nella foga di vedere realizzati i nostri sogni si esagera nelle richieste. Sposa i principi ma si attiene alla disciplina di partito.

Nomina degli scrutatori:

Nitti (PDL), Fratùs (LN), Gandolfi (IdV)

Si vota:

25 presenti

8 Favorevoli: UDC, PD, IdV

15 Contrari: PDL, LN

2 Astenuti: AP, Fraus (LN)

NON APPROVATA

M/24/2009 – Mozione presentata il 29 ottobre 2009 dal Consigliere Marcora, per proporre l'istituzione di una conferenza straordinaria per un piano alloggi sociali: il consigliere **Marcora** (UDC), estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

Dibattito

Intervengono i consiglieri

Esposito (PDL):

apprezza disponibilità a ritirare la mozione per condividere il contenuto in Commissione. Sarebbe cosa opportuna e giusta.

Fratrus (LN):

apprezza che viene ritirato. La conferenza straordinaria dei sindaci dovrebbe già venire fatto. Ricorda la Legge che permette di realizzare alloggi destinati solo alle forze dell'ordine e all'esercito.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=hYHXrEJInkM>

ritiene più opportuno che si voti oggi: dobbiamo dare risposte a situazioni di bisogno. Possiamo poi tornare sul tema in Commissione e approfondire ulteriormente la problematica.

Parliamo di situazioni di bisogno e di persone che guadagnano 1.300 euro al mese per servise lo Stato e garantire la sicurezza dei cittadini. Gli affitti di mercato si aggirano sui 900 euro, quello che rimane non basta per vivere e magari mantenere una famiglia. Abbiamo il dovere di dare subito una risposta e di esprimere subito una chiara volontà politica.

Gatti M. (AP):

le leggi esistenti già assegnano gli alloggi alle forze dell'ordine, bisognerebbe fare in modo che queste assegnazioni avvengano nella realtà.

Marcora (UDC) relatore (replica):

come ha già detto, è vero che si potrebbe già votare, ma ha dato la sua disponibilità a modificare il testo. Non vuole avere fretta, ma chiede di porre prima possibile la mozione all'ordine dei lavori in Commissione.

Milone (PDL) Presidente di Commissione Sicurezza:

assume l'impegno di portare in Commissione questa mozione. Vogliamo non solo dare indirizzi politici, ma verificare che la proposta sia realizzabile. Ne parleremo in Commissione per portare fuori un documento.

RITIRATA E RINVIATA IN COMMISSIONE

M/28/2009 – Mozione presentata il 29 ottobre 2009, primo firmatario il Consigliere Massimo Gatti, in merito a verifica e controllo dell'accordo di programma per la bonifica dell'area ex Sisas di Pioltello e Rodano: il consigliere **Massimo Gatti** (AP), estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione. Ricorda che si era parlato di fare dei sopralluoghi e poi approfondire in Commissione. Chiede chiarimenti al Presidente di Commissione su quale percorso vuole fare.

Paoletti (LN) Presidente di Commissione:

intendeva portare l'analisi dell'argomento con degli aggiornamenti nella prossima Commissione con i tecnici che ci spiegano cosa è stato fatto fin qui. Chiede il rinvio.

Gatti M. (AP):
acconsente al rinvio

RITIRATA E RINVIATA IN COMMISSIONE

M/43/2009 – Mozione presentata il 30 novembre 2009, primo firmatario il Consigliere Scognamiglio, in merito alla tutela e salvaguardia dei negozi storici: il consigliere **Scognamiglio** (IdV), estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

Dibattito

Intervengono i consiglieri

Ferrè (PDL):

condivisibile la mozione presentata nell'attenzione che pone, chiede però una modifica "compatibilità con le disponibilità di Bilancio ...". Se acconsente lo si può votare. Potremmo poi discutere in commissione anche del proliferare della grande distribuzione che desertifica i centri cittadini e tutto quello che ne consegue. Valutiamo la possibilità di non concedere più nuove concessioni.

Scognamiglio (IdV) relatore (replica):
acconsente alla modifica

Marcora (UDC):

aggiungerebbe il tema della rottamizzazione dei centri commerciali conseguente alla cannibalizzazione reciproca dei centri commerciali.
Poi dovremmo affrontare la questione della frequente apertura dei centri commerciali la domenica.

Marzullo (PDL) Presidente Commissione Lavoro:

come commissione abbiamo un arretrato di argomenti che si accumulano e che sono già calendarizzati. Disponibile ma in coda.

Gatti M. (AP):

chiede di copiare e distribuire ai gruppi copia

Si vota:

24 presenti

24 Favorevoli: PDL, LN, AP, LP, UDC, PD, IdV

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

M/45/2009 – Mozione presentata il 14 dicembre 2009 dal Consigliere Massimo Gatti, in merito alla pubblicità delle spese elettorali: il consigliere **Gatti M. (AP)**, estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

Dibattito

Intervengono i consiglieri

Calzavara: (PDL) **Pres. Comm. Affari Istituzionali:**
disponibile a trattazione in Commissione.

Gatti M. (AP):
apprezza disponibilità e acconsente al ritiro.

RITIRATA E RINVIATA IN COMMISSIONE**Presidente del Consiglio Provinciale:**

alle ore 18.09 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL – Popolo della Libertà
LN – Lega Nord

PD –Partito Democratico
IdV – Di Pietro Italia dei Valori
GFP – Gruppo Filippo Penati
LP – Lista Penati
AP – Un'altra Provincia - PRC - PDCI
UDC – Unione di Centro

Luca Gandolfi - Consiglio Provinciale